ARCIDIOCESI DI FIRENZE - PARROCCHIA S.MARIA AUSILIATRICE A NOVOLI

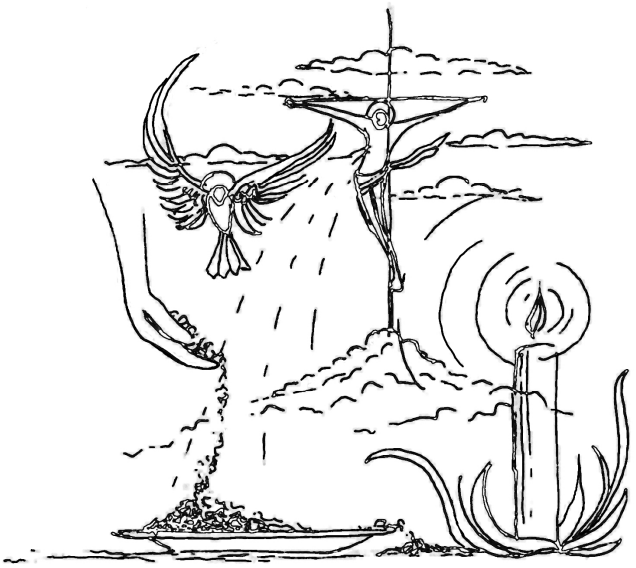
in cammino

Numero 2 anno XIV Febbraio 2015 http://www.ausiliatrice.firenze.it - info@ausiliatrice.firenze.it

Alla ricerca della verità del proprio essere

Ogni anno ritorna la quaresima, un tempo pieno di quaranta giorni da vivere da parte dei cristiani tutti insieme come tempo di conversione, di ritorno a Dio. Sempre i cristiani devono vivere lottando contro gli idoli seducenti, sempre è il tempo favorevole ad accogliere la grazia e la misericordia del Signore, tuttavia la Chiesa – che nella sua intelligenza conosce l'incapacità della nostra umanità a vivere con forte tensione il cammino quotidiano verso il Regno – chiede che ci sia un tempo preciso che si stacchi dal quotidiano, un tempo "altro", un tempo forte in cui far convergere nello sforzo di conversione la maggior parte delle energie che ciascuno possiede. E la Chiesa chiede che questo sia vissuto simultaneamente da parte di tutti i cristiani, sia cioè uno sforzo compiuto tutti insieme, in comunione e solidarietà. Sono dunque quaranta giorni per il ritorno a Dio, per il ripudio degli idoli seducenti ma alienanti, per una maggior conoscenza della misericordia infinita del Signore.

La conversione, infatti, non è un evento avvenuto una volta per tutte, ma è un dinamismo che deve essere rinnovato nei diversi momenti dell'esistenza, nelle diverse età, soprattutto quando il passare del tempo può indurre nel cristiano un adattamento alla mondanità, una stanchezza, uno smarrimento del senso e del fine della propria vocazione che lo portano a vivere nella schizofrenia la propria fede. Sì, la quaresima è il tempo del ritrovamento della propria verità e autenticità, ancor prima che tempo di penitenza: non è un tempo in cui "fare" qualche particolare opera di carità o di mortificazione, ma è un tempo per ritrovare la verità del proprio essere. Gesù afferma che anche gli ipocriti digiunano, anche gli ipocriti fanno la carità (cf. Mt 6,1-6.16-18): proprio per questo occorre unificare la vita davanti a Dio e ordinare il fine e i mezzi della vita cristiana, senza confonderli.



La quaresima vuole riattualizzare i quarant'anni di Israele nel deserto, guidando il credente alla conoscenza di sé, cioè alla conoscenza di ciò che il Signore del credente stesso già conosce: conoscenza che non è fatta di introspezione psicologica ma che trova luce e orientamento nella Parola di Dio. Come Cristo per quaranta giorni nel deserto ha combattuto e vinto il tentatore grazie alla forza della Parola di Dio (cf. Mt 4,1-11), così il cristiano è chiamato ad ascoltare, leggere, pregare più intensamente e più assiduamente – nella solitudi-

ne come nella liturgia – la Parola di Dio contenuta nelle Scritture. La lotta di Cristo nel deserto diventa allora veramente esemplare e, lottando contro gli idoli, il cristiano smette di fare il male che è abituato a fare e comincia a fare il bene che non fa! Emerge così la "differenza cristiana", ciò che costituisce il cristiano e lo rende eloquente nella compagnia degli uomini, lo abilita a mostrare l'Evangelo vissuto, fatto carne e vita.

Il mercoledì delle Ceneri segna l'inizio di questo tempo propizio della quaresima ed è caratterizzato, come dice il nome, dall'imposizione delle ceneri sul capo di ogni cristiano. Un gesto che forse oggi non sempre è capito ma che, se spiegato e recepito, può risultare più efficace delle parole nel trasmettere una verità. La cenere, infatti, è il frutto del fuoco che arde, racchiude il simbolo della purificazione, costituisce un rimando alla condizione del nostro corpo che, dopo la morte, si decompone e diventa polvere: sì, come un albero rigoglioso, una volta abbattuto e bruciato, diventa cenere, così accade al nostro corpo tornato alla terra, ma quella cenere è destinata alla resurrezione.

Simbolica ricca, quella della cenere, già conosciuta nell'Antico Testamento e nella preghiera degli ebrei: cospargersi il capo di cenere è segno di penitenza, di volontà di cambiamento attraverso la prova, il crogiolo, il fuoco purificatore. Certo è solo un segno, che chiede di significare un evento spirituale autentico vissuto nel quotidiano del cristiano: la conversione e il pentimento del cuore contrito. Ma proprio questa sua qualità di segno, di gesto può, se vissuto con convinzione e nell'invocazione dello Spirito, imprimersi nel corpo, nel cuore e nello spirito del cristiano, favorendo così l'evento della conversione.

Un tempo nel rito dell'imposizione delle ceneri si ricordava al cristiano innanzitutto la sua condizione di uomo tratto dalla terra e che alla terra ritorna, secondo la parola del Signore detta ad Adamo peccatore (cf. Gen 3,19). Oggi il rito si è arricchito di significato, infatti la parola che accompagna il gesto può anche essere l'invito fatto dal Battista e da Gesù stesso all'inizio della loro predicazione: "Convertitevi e credete all'Evangelo"… Sì, ricevere le ceneri significa prendere coscienza che il fuoco dell'amore di Dio consuma il nostro peccato; accogliere le ceneri nelle nostre mani significa percepire che il peso dei nostri peccati, consumati dalla misericordia di Dio, è "poco peso"; guardare quelle ceneri significa riconfermare la nostra fede pasquale: saremo cenere, ma destinata alla resurrezione. Sì, nella nostra Pasqua la nostra carne risorgerà e la misericordia di Dio come fuoco consumerà nella morte i nostri peccati.

Nel vivere il mercoledì delle ceneri i cristiani non fanno altro che riaffermare la loro fede di essere riconciliati con Dio in Cristo, la loro speranza di essere un giorno risuscitati con Cristo per la vita eterna, la loro vocazione alla carità che non avrà mai fine. Il giorno delle ceneri è annuncio della Pasqua di ciascuno di noi.

Enzo Bianchi

Il mercoledì delle Ceneri e la Quaresima

Inizio del cammino di Quaresima: 40 giorni di strada per fare Pasqua !!!

Oggi il segno della cenere ci invita a convertirci ogni giorno.

Le **mercoledì 18 febbraio** S. Messa con imposizione delle ceneri alle ore 7.30 - 18.00 - 21.15.

Tempo di preghiera, digiuno il venerdì non mangiamo carne né cibi prelibati, per nutrirci di ascolto della Parola di Dio e condividere con i poveri il pane, con i malati il tempo, con tutti la nostra vita.

Ogni venerdì di Quaresima Gesù Eucaristia è esposto in cripta dalla ore 8 alle 12 e dalle 15.30 alla 17.00

La via Crucis è alle ore 17.00 segue la S. Messa.

Cinquant'anni... in che senso???

Con questi incontri desideriamo trovare le radici del senso di celebrare 50 anni della nostra comunità

Venerdì 20 Febbraio ore 21.00

Forse tu mi costruirai una casa perché io vi abiti? (2 Sam 7,5)

La chiesa come Tempio del Signore e luogo della Comunità

don Luca Mazzinghi

Venerdì 6 Marzo ore 21.00

Dimora di Dio in mezzo con gli uomini (Ap 21,3)

50 anni di Chiesa a Firenze

Prof. Marco Giovannoni

Venerdì 20 Marzo ore 21.00

Collaboratori, campo, edificio di Dio (1Cor 3,9)

La chiesa edificio e la Comunità dei credenti

Prof. Serena Noceti

50 anni..... In Cammino

C'ho 88 anni bell'e finiti. Tornai di casa a Novoli nel 1951. Nel casamento dove andai ad abitare i mariti lavoravano tutti per il gas. Anche i' mi marito, appena finita la guerra, cominciò a lavorare per il gas. Passava per le case a fare le letture e non ne lasciava una. Se qualcuno non c'era in casa ritornava anche due o tre volte. Era una grande lavoratore. È stato sempre premiato. All'inizio s'entrò in casa con la pigione di 5000 lire al mese e poi, dopo una decina di anni, la si comprò.

Nel quartiere non c'erano ancora le scuole. Le fecero nel posto dove c'è il mercato. Costruirono un edificio a due piani e lì ci venne la scuola. Proprio lì ci hanno studiato i miei figlioli. Poi il maschio ha fatto la scuola per diventare tecnico meccanico e la femmina quella per diventare segretaria. C'ho due figlioli e sono bisnonna di cinque nipoti!

Quando si tornò di casa a Novoli ancora non c'era nemmeno la chiesa. S'andava in via Lippi e Macia da don Gori. I miei ragazzi son passati a cresima e a comunione da lui. Da noi invece venne quello simpatico: don Marinetto. Quanto mi dispiacque quando morì.. Con tutti era carinissimo e gentile. Aveva un grande cuore. Che persona che era! Quando costruirono la chiesa nuova si cominciò ad andare lì. Ci si ritrovava insieme e s'andava a pregare. La sera d'estate ci si riuniva anche lì fuori con i bambini.. La chiesa c'era già quando venne l'alluvione. Ricordo che si vedevano i cavalli scappare lungo la strada e l'acqua giallastra ci riempì le cantine. In quegli anni, spesso d'estate si prendeva la macchina e s'andava alla messa a Bocca di Rio. Ci siamo tornati anche recentemente, s'era lì quando hanno buttato giù le Torri Gemelle. Ricordo ancora quando ci dettero la notizia.

Una cosa che mi piace raccontare è che i' mi' marito faceva il vin santo per la messa e lo portava a don Gianluca. S'andava a cogliere l'uva da dei contadini, nostri amici, verso Montespertoli. Si lavava e si metteva ad asciugare. Poi si passava e si versava nelle damigiane. Quando il vin santo era pronto lo portavamo a don Gianluca nelle bottiglie. Allora l'era contento. L'ultima gliel'ho data prima di natale, poco prima che andasse via. Mi ricordo che mi guardò e mi disse: *Che ti dispiace se questa gliela porto a i' mi' babbo? Perché dice sempre: "Come l'è bono il vin santo di Guido!"*
Gliel'ho portato anche a don Simone, simpatico anche lui… Mi chiama nonna Nara!

Hanno raccolto l'intervista tre ragazzi del gruppo giovani, insieme ai biscotti col vin santo, qualche foto e tanti ricordi, alcuni anche molto riservati, raccontati con gentilezza, simpatia ed emozione.

CALENDARIO PER IL MESE DI FEBBRAIO

1	**D**	**4 DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B** **GIORNATA PER LA VITA**
2	**L**	**PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO** *Giornata per la vita consacrata*
3	**Ma**	
4	**Me**	ore 21.15 Corso preparazione al Matrimonio
5	**G**	ore 18.45 Incontro dei Lettori
6	**V**	ore 17.00 Adorazione Eucaristica ore 21.00 Formazione Catechisti Vicariale al Preziosissimo Sangue
7	**S**	
8	**D**	**5 DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B**
9	**L**	*Preghiera Diocesana dei giovani al Cestello*
10	**Ma**	
11	**Me**	Catechesi Adulti h.10.00 e h.16.00 ore 21.15 Corso preparazione al Matrimonio
12	**G**	
13	**V**	ore 17.00 Adorazione Eucaristica ore 21.00 Catechesi Adulti
14	**S**	ore 09.15 Ritrovo uscita corso di preparazione al Matrimonio
15	**D**	**6 DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B** ore 16.00 Incontro gruppo Famiglie
16	**L**	
17	**Ma**	
18	**Me**	**MERCOLEDÌ DELLE CENERI** **S. Messe con imposizione delle Ceneri ore 7.30 - 18,00 - h. 21,00**
19	**G**	ore 18.45 Incontro dei Lettori
20	**V**	ore 8 - 12 / 15.30 - 17 Adorazione Eucaristica segue Via Crucis e Messa **ore 21.00 Ciclo di incontri in occasione del 50° della parrocchia** *Forse tu mi costruirai una case perché io vi abiti? (2Sam 7,5)* **La chiesa come Tempio del Signore e luogo della Comunità** don Luca Mazzinghi
21	**S**	Ritiro 1ª Confessione bambini corso 2 Comunione ore 16.00 Ordine Francescano Secolare **Raccolta di viveri per i fratelli nel bisogno**
22	**D**	**1 DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO B** S. Messa ore 10.00 presentazione Bambini che hanno celebrato la prima confessione **Raccolta di viveri per i fratelli nel bisogno**
23	**L**	******Inizio Benedizione delle Famiglie*** *1° parte della parrocchia* *Ogni famiglia interessate riceve l'avviso* *5/6 gg prima della visita del Sacerdote e del diacono*
24	**Ma**	
25	**Me**	ore 21.15 Corso preparazione al Matrimonio Catechesi Adulti h.10,00 e h.16,00
26	**G**	**Ore 21.00 S. Messa con Immissione in possesso del nuovo Parroco presieduta dal Card. Arcivescovo Giuseppe Betori**
27	**V**	ore 8 - 12 / 15.30 - 17 Adorazione Eucaristica segue Via Crucis e Messa ore 21.00 Catechesi Adulti
28	**S**	

DIOCESI DI FIRENZE - PARROCCHIA S.MARIA AUSILIATRICE A NOVOLI
AUT.TRIBUNALE DI FIRENZE N° 1793 - 14.12.66 - "LA STRADA" - STAMPATO IN PROPRIO
VIA MOROSI 36 50127 FIRENZE - TEL 055417116 - INFO@AUSILIATRICE.FIRENZE.IT